

Il Partito Comunista e il Partito Socialista

Per lo sciopero generale



Lavoratori Italiani !

La lotta contro il fascismo ed il nazismo, la lotta per la libertà e l'indipendenza, la lotta che con la conquista della democrazia popolare aprirà alla classe operaia la via verso la più alta civiltà del lavoro, è entrata nella sua fase finale.

Il glorioso Esercito Rosso, sostenuto dalle poderose forze del paese del socialismo, continua a sbaragliare armate su armate tedesche. Roma sta per essere liberata dagli anglo-americani, aiutati dai patrioti italiani, e nei prossimi giorni il barbaro che calpesta il nostro suolo riceverà i più duri colpi. La guerriglia dei patrioti alla quale partecipano in prima fila i distaccamenti e le brigate d'assalto Garibaldi che il proletariato ha dato alla Patria, infuria in Italia ed in tutti i paesi occupati. Nelle prossime settimane il secondo fronte infliggerà alla barbarie nazi-fascista il colpo decisivo.

Le sorti dell'Italia sono nelle mani del popolo, dei lavoratori e soprattutto degli operai delle fabbriche e dei cantieri. Dalla ampiezza e dalla risolutezza della nostra partecipazione alla guerra di liberazione dipenderanno le sorti del paese, il suo prestigio in un mondo di popoli liberi ed affratellati, il trattato di pace sarà quello che noi lo faremo con la nostra lotta, il peso della classe operaia nella Nazione dipenderà dalla parte decisiva che essa deve avere ed avrà nella guerra di liberazione.

Lavoratori Italiani !

E' in tale situazione che il Comitato segreto di agitazione vi chiama a preparare d'urgenza lo sciopero generale rivendicativo per ottenere;

un effettivo e reale aumento dei salari, proporzionato all'aumentato costo della vita e con particolare riguardo alle categorie peggio pagate;

un effettivo e reale aumento delle razioni alimentari dei lavoratori e della popolazione, senza nessuna rivalsa su nessuna categoria;

l'effettivo pagamento di tutte le gratifiche già concesse.

Il Comitato segreto di agitazione vi chiama a manifestare, a sospendere il lavoro, a scioperare per le vostre rivendicazioni e per protestare contro le brutalità e le rapine naziste e fasciste. Esso dice chiaro e tondo ai vostri padroni che non devono fare gli agenti dei nemici della patria, che essi non devono licenziare i giovani operai che fascisti e nazisti pretendono di mandare a morire per la loro guerra. Esso fa appello alla vostra azione per impedire con la forza ogni arresto di lavoratori e di patrioti, affinché si facciano finire gli ignominiosi arresti di famigliari di quanti si sono dati alla macchia e si battono per la libertà e l'indipendenza della Patria.

Il Comitato segreto di agitazione vi dà la direttiva di fermare le macchine, di protestare, di scioperare ad ogni notizia di sevizie sugli arrestati, di fucilazioni, di massacri di innocenti; esso vi dice di far scontare questi crimini da quanti fascisti e nazisti e loro amici vi capitano sottomano.

Il Partito Comunista Italiano ed il Partito Socialista d'Unità Proletaria, i due partiti del proletariato, approvano e appoggiano completamente queste direttive di azione del Comitato segreto di agitazione che si è costituito per coordinare e dirigere la lotta per le rivendicazioni operaie e portarvi alla lotta e alla vittoria.

Lavoratori Italiani !

Bisogna farla finita con le belve fasciste e hitleriane. Bisogna che le nostre fabbriche non producano più per la guerra contro l'Italia; bisogna che esse producano ciò che è necessario per alleviare le terribili sofferenze del popolo. Così sarà anche posto fine ai bombardamenti aerei che, per colpa dei fascisti e dei tedeschi, gli alleati saranno costretti a fare fino a che si produce contro di loro e contro di noi.

Bisogna triplicare e quadruplicare le forze del movimento patriottico e partigiano, dei distaccamenti e delle brigate d'assalto Garibaldi; bisogna che tutte le formazioni armate patriottiche passino all'azione senza indugio e senza dannosa attesa. Proletari, mano alle armi e avanti !

Bisogna costituire in tutte le officine i Comitati di agitazione per dirigere la lotta e le squadre di difesa operaia per far rispettare i nostri diritti.

Bisogna collegarsi fraternamente coi contadini, organizzare con essi la resistenza alle requisizioni e agli ammassi, e il libero approvvigionamento delle città, difenderli dai soprusi e dalle violenze, aiutarli a costituire i loro Comitati contadini per la libertà e l'indipendenza.

Bisogna costituire dovunque i Comitati di Liberazione Nazionale che si mettano effettivamente alla testa della guerra di liberazione, che prendano la direzione del paese ed esercitino un potere di fatto.

Bisogna collegarsi con gli artigiani, gli intellettuali, con gli italiani tutti che sono contro i tedeschi e contro i fascisti, e portarli alla lotta insieme con noi.

Bisogna organizzare la lotta all'interno delle caserme e delle unità del così detto esercito repubblicano, dove tanti nostri fratelli sono stati costretti con la minaccia e violenza.

Lavoratori Italiani !

Il Comitato segreto di agitazione vi dirà quando dovete iniziare lo sciopero generale rivendicativo. Ma il giorno prossimo della liberazione di Roma dall'oppressione hitler-fascista, la nostra parola d'ordine è senz'altro: manifestate in massa, in tutti i modi possibili, per le vostre rivendicazioni, per affermare la vostra volontà di partecipare alla lotta per la salvezza della Nazione, e per appoggiare così la costituzione nella capitale del primo governo veramente popolare, del Governo del Comitato di Liberazione Nazionale.

Con queste grandiose lotte preparerete l'insurrezione armata nazionale che libererà l'Italia dalla peste fascista e nazista; con queste lotte voi affermerete il diritto del Lavoro ad avere una parte decisiva nel governo del paese.

Fiducia, volontà, coraggio, organizzazione: la vittoria sarà nostra.

Febbraio 1944.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
IL PARTITO SOCIALISTA DI UNITA' PROLETARIA